AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CASALBORDINO: ESPLOSIONE FABBRICA, 3 MORTI OGGI RECUPERO CORPI, FAMIGLIE DISTRUTTE

22 Dicembre 2020



CASALBORDINO – Hanno lavorato tutta la notte artificieri dei carabinieri, vigili del fuoco e uomini delle altre forze dell'ordine nell'area della Sabino Esplodenti di Casalbordino dove ieri pomeriggio, a causa di una esplosione, hanno perso la vita tre operai. I corpi dilaniati dei tre dipendenti della ditta, specializzata nella bonifica di materiale esplodente e polvere da sparo, devono ancora essere recuperati. Questa mattina, come riferito anche dal sindaco di Casalbordino Filippo Marinucci, gli artificieri hanno sorvolato con il drone l'area dell'esplosione attraverso anche l'utilizzo di una termocamera per verificare lo stato delle cose. Una volta in sicurezza l'area, si provvederà all'ingresso all'interno per il recupero dei corpi delle vittime.

A perdere la vita Carlo Spinelli, 54 anni di Casalbordino, Paolo Pepe, 45 anni di Pollutri e Nicola Colaneo, 46 anni di Guilmi. Da quanto si apprende stavano movimentando razzi di segnalazione per barche da smaltire. Saranno le indagini dei carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore di Vasto Gabriella De Lucia, a spiegare il perché dell'immane tragedia.

In un momento già difficile, segnato dalla pandemia del coronavirus, intere comunità sono piombate nel dolore e nello sconforto. Carlo Spinelli lascia nella sua Casabordino la moglie e due figli adolescenti, Nicola Colameo, parente dei sindaco di Guilmi Carlo Racciatti, ieri in lacrime sul luogo della tragedia, lascia anche lui moglie e due figli di 14 e 16 anni. Dolore straziante a Pollutri, per la morte di Carlo Pepe, che lascia moglie e un bambino di soli 3 anni.

Colameo che lavorava alla Sabino Esplodenti assieme ad altri due fratelli. "Era un ragazzo eccezionale – spiega Carlo Racciatti, sindaco del paese dell'alto vastese – che e aveva perso il papa a 13 anni e che da giovanissimo aveva già dovuto occuparsi della famiglia. Siamo sconvolti anche perché lui era impegnato in paese con la Pro Loco e il Comitato Feste ed era sempre pronto ad organizzare eventi per la comunità". Un fratello degli altri due che lavora alla Sabino Esplodenti era a Verona per un trasporto.

Il primo cittadino di Pollutri Nicola Mario Di Carlo ha dato disposizione per far spegnere tutte le luminarie del Natale. Nel giorno dei funerali verrà proclamato il lutto cittadino. "Non ci sono parole per esprimere un dolore troppo grande per la perdita di Paolo che tutti conoscevano e che era un ragazzo solare. Ieri purtroppo dopo la tragedia sono stato io a dover comunicare alla moglie e alla madre quello che era accaduto"

La Esplodenti Sabino è specializzata nella demilitarizzazione di munizionamento convenzionale, bombe di aereo, sistemi d'arma, razzi e mine navali, recupera tra le altre cose polvere pirica dagli ordigni recuperati nelle operazioni di bonifica effettuate degli artificieri, conta circa 70 dipendenti e ha rapporti in tutta Italia.

Lanciato l'allarme, sul posto sono subito arrivati i soccorritori e il 118 con l'elicottero partito da Pescara. I Vigili del Fuoco hanno messo in sicurezza l'area e solo dopo il personale sanitario è potuto intervenire. Per accertare che non vi fossero

dispersi, i dipendenti in servizio sono stati radunati e contati.

Il medico del 118 una volta sul posto ha effettuato la constatazione dei decessi dei 3 operai, morti sul colpo. Sul posto anche il medico legale. Al momento nella struttura sono impegnati solo gli addetti interni alla sicurezza e i vigili del fuoco: tutti gli altri sono tenuti rigorosamente a distanza.

Affranto Gianluca Salvatore, uno dei titolari, "Siamo sconvolti, la nostra azienda è come se fosse una grande famiglia. È ancora impossibile dire ciò che è accaduto. Sono cresciuto insieme con le tre vittime, è un momento terribile".

Ha commentato il sindaco di Casalbordino, Filippo Marinucci: questa è una fabbrica dove regnano professionalità e sicurezza e dove tutto viene controllato minuziosamente. Al dramma che stiamo vivendo con il Covid, che ha provocato già tanto dolore, si è aggiunta anche questa sciagura".

Evacuato anche un grande distributore di benzina nei paraggi dal quale sono stati fatti andare via molti tir che operano della vicina zona industriale.

Per il rischio di ulteriori esplosioni la ferrovia adriatica è rimasta ferma tra Fossacesia il porto di Vasto. Chiusa la Statale 16 "Adriatica" tra Valle Caterina, nel comune di Torino di Sangro (km 497), e Lido di Casalbordino (km 504). Per effetto della chiusura, che si è resa necessaria in via precauzionale, il traffico è temporaneamente deviato sulla rete limitrofa. Il personale Anas e le Forze dell'Ordine sono sul posto per la regolazione della viabilità e per riaprire al traffico la statale non appena sarà ripristinata la sicurezza per la circolazione.

Il Prefetto di Chieti Armando Forgione ha convocato una video riunione urgente del centro di Coordinamento dei Soccorsi per affrontare l'emergenza. Alla riunione sono stati convocati la Regione Abruzzo, provincia di Chieti, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, Asl di Chieti, Arta, Ferrovie, il concessionario della A14 e l'Anas.

Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, dopo essere intervenuto in Consiglio regionale per manifestare la vicinanza ai familiari delle vittime e il cordoglio della giunta e del consiglio, ha lasciato i lavori dell'aula per raggiungere il luogo dell'esplosione.

"Mi arriva la notizia di una esplosione a Casalbordino in un deposito di esplosivi. Tre vittime purtroppo a quanto si apprende a caldo. Ringrazio il comando di Chieti visitato in ottobre per il servizio che stanno svolgendo. Un sincero abbraccio alle famiglie delle vittime", scrive il sottosegretario al ministero degli Interni, Carlo Sibilia.

"Sono profondamente rattristato nell'apprendere dell'esplosione avvenuta a Casalbordino presso la Esplodenti Sabino, fabbrica di fuochi d'artificio. Giunga il mio messaggio di cordoglio alle famiglie per la perdita dei propri cari". Lo dichiara Luigi D'Eramo, deputato e segretario Lega Abruzzo.

"L'esplosione avvenuta nel pomeriggio a Casalbordino, a seguito della quale hanno perso la vita diverse persone, rappresenta una notizia tragica, che ci lascia sgomenti e che apre una grave ferita nel nostro territorio. Siamo in stretto contatto con le autorità per conoscere l'evoluzione degli interventi e per poter dare il nostro pieno supporto agli operatori presenti sul posto. In questo momento di grande dolore, intendo esprimere tutta la vicinanza del gruppo consiliare del MoVimento 5 Stelle alle famiglie delle vittime e all'intera comunità", ha detto il capogruppo M5S in Regione Abruzzo Sara Marcozzi.

"L'Ugl esprime sgomento per la grave tragedia sul lavoro avvenuta oggi a Casalbordino. L'ennesimo e inaccettabile incidente sul lavoro, sul quale ci auguriamo che le Forze dell'ordine facciano piena luce. Occorre intensificare gli sforzi implementando i controlli e la formazione sulla sicurezza, soprattutto laddove si svolgono mansioni ad alto rischio infortuni per fermare una volta per tutte queste stragi. In tal senso l'Ugl è in tour in Italia con la manifestazione 'Lavorare per Vivere' al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sul triste fenomeno delle 'morti bianche", scrivono, in una nota congiunta, Paolo Capone, segretario generale dell'Ugl, e Gianna De Amicis, segretario regionale Ugl Abruzzo.

"Giungono notizie terribili da Casalbordino e dalla fabbrica Esplodenti Sabino. Esprimiamo indignazione e sgomento di fronte a questa ennesima pesantissima tragedia", scrive in una nota Daniele Marinelli, responsabile economia e lavoro del Partito Democratico abruzzese. Marinelli ricorda: "Soltanto pochi giorni fa, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella aveva ammonito: 'Un Paese con un alto numero di morti sul lavoro e di disabili da lavoro non ha raggiunto un livello di civiltà adeguato'. In attesa che sia fatta piena luce sulla dinamica dell'accaduto, esprimiamo profondo cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime".

" Sono profondamente addolorato per la tragedia che ha colpito ieri pomeriggio Casalbordino , in Abruzzo. Mi stringo alle

famiglie delle vittime, alle quali esprimo sincero cordoglio. Non ci sono parole di fronte ad un così grave lutto. Seguo l'evolversi della situazione passo passo, auspicando che sia fatta rapidamente piena luce sul drammatico evento ” così Massimo Casanova, europarlamentare Lega.

IN 30 ANNI 21 MORTI IN ABRUZZO

Ancora morti per esplosivo in Abruzzo e ancora un incidente per la Esplodenti Sabino di Casalbordino. Ai tre morti di oggi nella azienda frentana si deve aggiungere Bruno Molisani, che nel 1992 aveva 48 anni e che saltò in aria per colpa di una spoletta che innescò una esplosione. Da allora l'azienda ha visto altre sciagure: due i feriti gravi rimasti coinvolti nell'esplosione avvenuta nel 2009. Uno degli operai subì ustioni di secondo e terzo grado su 70 per cento del corpo. Nel 2015 nella sede di Noceto (Parma) poi altri due operai subirono fratture e ferite gravi a seguito di una nuova esplosione.

Negli ultimi 30 anni si segnalano 10 casi di esplosioni da polvere pirica sia in aziende di fuochi d'artificio o depositi: i più gravi furono quelli di Balsorano (L'Aquila) quando a saltare in aria fu una fabbrica di fuochi d'artificio che provocò 6 morti e 4 feriti. Altri gravi incidenti da menzionare si registrarono nel 2013 a Cipressi di Città Sant'Angelo (Pescara) con 4 morti tra lavoratori e proprietari di una azienda di fuochi pirici, a cui si aggiunse tragicamente a distanza di 6 mesi il decesso del vigile del fuoco Berardinucci per le ferite causate da una ulteriore esplosione posteriore, a cui è stata intitolata successivamente la caserma del Corpo a Pescara. L'anno successivo fu la volta della tragedia di Tagliacozzo (L'Aquila) quando nel luglio del 2014 saltò in aria l'azienda Paolelli uccidendo sul colpo 3 persone. Con la tragedia di oggi nella fabbrica Esplodenti di Casalbordino sale così a 21 il calcolo tragico delle vittime in Abruzzo dal 1992 ad oggi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli